



Donazione dei Ceri al Beato Gregorio X Papa 14 gennaio 2023

PARTECIPANTI

Elenco dei partecipanti in costume alla cerimonia.

- Sindaco della Città di Arezzo
- Magistratura
- Araldo (senza cavalcatura)
- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Associazione Signa Arretii:
 - N. 5 Vessilliferi
 - N. 6 Valletti
 - N. 12 Fanti del Comune
 - Sergente
- Gruppo Musicisti della Giostra del Saracino
- Sbandieratori di Arezzo
- Rappresentativa Fraternita dei Laici con Labaro
- Rappresentative dei Quartieri composte da:
 - Rettore
 - N. 1 Paggetto
 - N. 1 Aiuto Regista
 - N. 2 Tamburini
 - N. 2 Dame con mantello invernale
(portano ciascuna un cuscino con dei fiori e un'offerta)
 - N. 2 Paggi
 - N. 2 Vessilli (Emblema del Quartiere e del Santo)
 - N. 4 "Portantini" il Cero* (indossano i costumi dei Palafrenieri di Casata)
 - N. 4 Lucchi (indossano il costume di Giostra)

* Quattro incaricati di ciascun Quartiere reggono la "portantina" in legno con al centro il Cero votivo consegnato a ciascun Quartiere dal Comune di Arezzo.

PROGRAMMA

ORE 17:45 Ritrovo all'angolo di Via Bicchieraia e Corso Italia delle seguenti rappresentanze che in quest'ordine percorrono Corso Italia fino a raggiungere Piazza San Jacopo:

- Coordinatore di Regia e coadiutori
- Gruppo Musici
- Vessilliferi
- Valletti
- Sergente e Fanti del Comune

Nel frattempo le rappresentative dei Quartieri partono dalle proprie Sedi e raggiungono Piazza Risorgimento dove aspettano di fare l'ingresso in Piazza San Jacopo. Questo il loro schieramento:

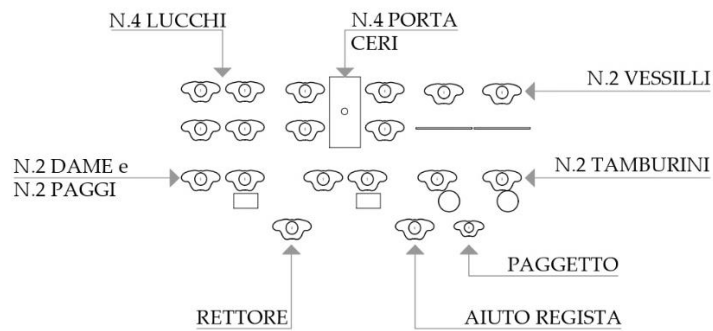
	Paggetto	Aiuto Regista
Tamburino		Tamburino
Vessillo del Santo		Vessillo del Quartiere
	Rettore	
Dama e Paggio		Dama e Paggio
Lucco		Lucco
	Porta Cero	Porta Cero
	Porta Cero	Porta Cero
Lucco		Lucco

Alla stessa ora anche gli Sbandieratori raggiungono Via San Giovanni Decollato e da lì aspettano di entrare in Piazza San Jacopo.

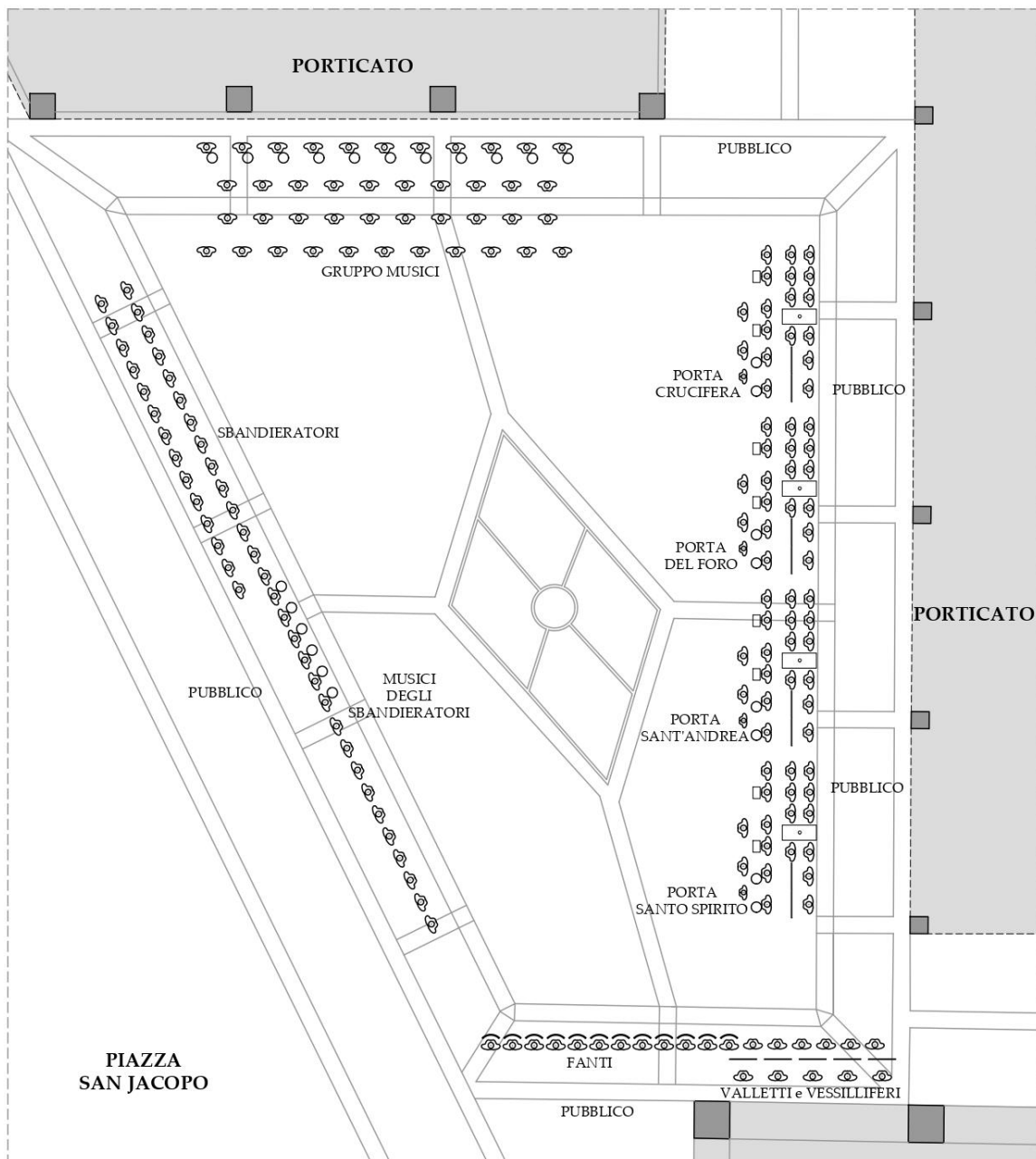
ORE 18:00 Ritrovo in Piazza San Jacopo delle rappresentanze che prendono parte al corteo.

Il Gruppo Musici, proveniente da Corso Italia, prende posizione e non interrompe il suono dei tamburi per scandire il passo agli altri figuranti. I Fanti del Comune e i Valletti si schierano in un'unica fila dalla parte opposta a quella dei Musici, mentre i Vessilliferi si posizionano dietro ai Valletti. Quando i Musici si sono schierati il Coordinatore di Regia fa cenno al Quartiere di Porta Santo Spirito di avanzare e prendere posizione in Piazza, seguito dagli altri, in ordine inverso da quello alfabetico, per consentire il corretto schieramento.

Particolare della formazione dei figuranti di ciascun Quartiere in Piazza San Jacopo.



Quando lo schieramento è concluso il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musicisti di interrompere il suono dei tamburi. A quel punto da Via San Giovanni Decollato entrano in Piazza gli Sbandieratori che fanno la propria esibizione (massimo 10 minuti). Al termine, si posizionano lungo le transenne sul lato opposto a quello dei Quartieri.



Inizia l'esibizione dei Musicisti (massimo 10 minuti) al termine della quale, insieme alle chiarine e i tamburi degli Sbandieratori, il Capogruppo dei Musicisti dà l'attacco dell'Inno "Terra d'Arezzo".

ORE 18:25 Inizio del corteo verso la Cattedrale, proseguendo su Corso Italia, Via Cavour, Via Cesalpino, Piazza della Libertà e Via Ricasoli.

Al termine di "Terra d'Arezzo" il Coordinatore di Regia fa cenno agli Sbandieratori di iniziare a suonare ed uscire dalla Piazza. Lo spazio lasciato libero dagli Sbandieratori viene occupato dai Fanti del Comune, che lasciano libero il passaggio a tutte le altre rappresentanze. Ordine di uscita:

Gruppo Musicisti

Vessilliferi

Valletti

Sergente e Fanti del Comune

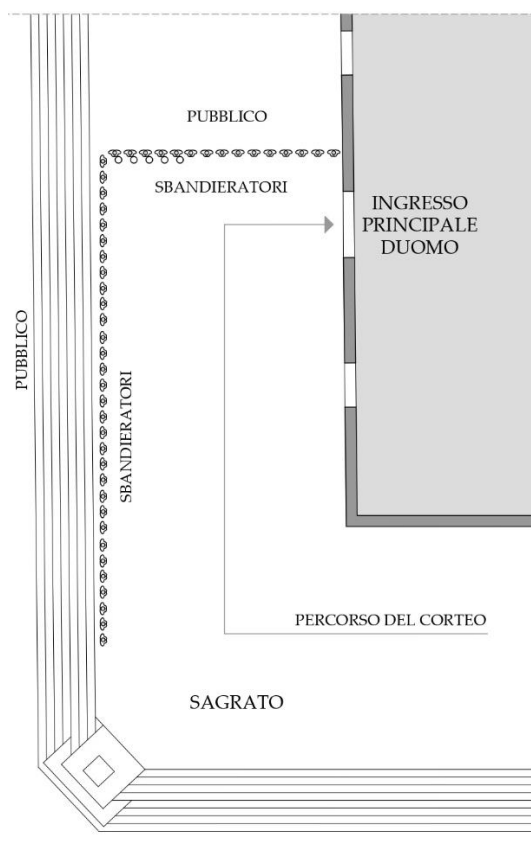
Quartiere di Porta Crucifera

Quartiere di Porta del Foro

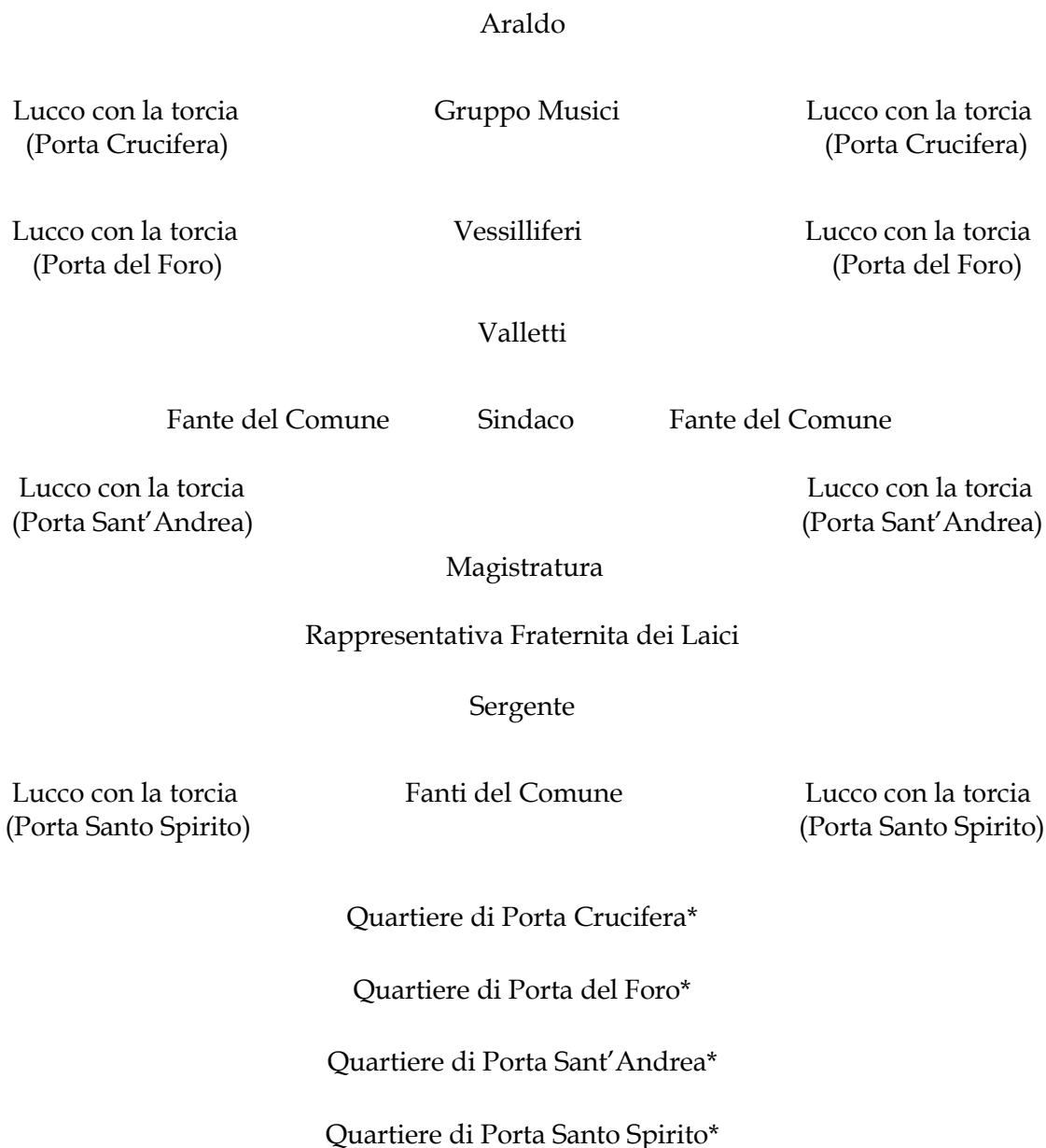
Quartiere di Porta Sant'Andrea

Quartiere di Porta Santo Spirito

ORE 18:45 Arrivo del corteo in Piazza della Libertà. Ad attenderlo il Sindaco della Città di Arezzo, l'Araldo, la Magistratura e la rappresentativa della Fraternita dei Laici. Gli Sbandieratori non arrestano il passo, proseguono lungo Via Ricasoli ed entrano nel sagrato della Cattedrale dove eseguono una breve sbandierata e si posizionano ad "L" di fronte all'ingresso principale.



Nel frattempo in Piazza della Libertà il Coordinatore di Regia fa cenno al Gruppo Musicisti di interrompere il passo per consentire a tutte le rappresentanze di prendere la loro posizione nello schieramento. I quattro Lucchi di ciascun Quartiere escono dalla propria formazione e si dirigono verso gli incaricati comunali che gli consegnano delle torce e riprendono posizione (vedi schema sotto). Il corteo riprende verso la Cattedrale percorrendo via Ricasoli.



*Gli altri due Lucchi di ciascun Quartiere, con le rispettive torce, affiancano i Rettori ai lati del proprio schieramento.

Quando i Lucchi con la torcia arrivano di fronte alla porta d'ingresso principale della Cattedrale depositano le torce su degli appositi vasi ricoperti di sabbia. Alcuni tamburi dei Musicisti restano fuori, in un'unica fila, nel lato opposto a quello degli Sbandieratori per scandire il passo al corteo. Entrano in Cattedrale dietro all'ultimo Quartiere.

ORE 19:00 Inizio della cerimonia della Donazione dei Ceri al Beato Gregorio X Papa.

L'Araldo fa il suo ingresso in Chiesa e si posiziona di fronte all'ambone.

Dietro di lui il Gruppo Musicisti si ferma ed aspetta il proprio annuncio. All'ingresso è posizionato un coadiutore di regia che fa un cenno all'Araldo per indicare quando annunciare l'ingresso di ciascuna rappresentanza. L'Araldo esclama:

"I Musicisti della Giostra del Saracino".

"I Vessilliferi e i Valletti del Comune".

"Il Sindaco della Città di Arezzo, Messer ...

*seguito dalla Magistratura della Giostra del Saracino e
dalla Fraternita dei Laici".*

Quando il Sindaco raggiunge il presbiterio resta al centro dello stesso, rivolto verso le rappresentative dei Quartieri che fanno il loro ingresso in Cattedrale. La Magistratura e la rappresentativa della Fraternita dei Laici, viceversa, proseguono e prendono posto. L'Araldo prosegue:

"I Fanti del Comune".

Due Fanti si posizionano nel presbiterio mentre gli altri sostano lungo la navata, di fianco alle panche. Le Dame, i Paggi e i quattro Portantini, una volta varcato l'ingresso principale della Cattedrale, escono dal proprio schieramento e si posizionano lateralmente, nello spazio antistante il cancello della Cappella della Madonna del Conforto. I restanti figuranti proseguono lungo la navata principale in questa formazione:

	Paggetto	Aiuto Regista
	Tamburino	Tamburino
	Vessillo del Quartiere	
	Vessillo del Santo	
	Rettore	
	Lucco	Lucco
	Lucco	Lucco

L'Araldo prosegue:

*“Preceduto dall’Emblema e dall’Immagine di San Martino,
entra il Rettore del Quartiere di Porta Crucifera”.*

*“Preceduto dall’Emblema e dall’Immagine dei Santi Lorentino e Pergentino,
entra il Rettore del Quartiere di Porta del Foro”.*

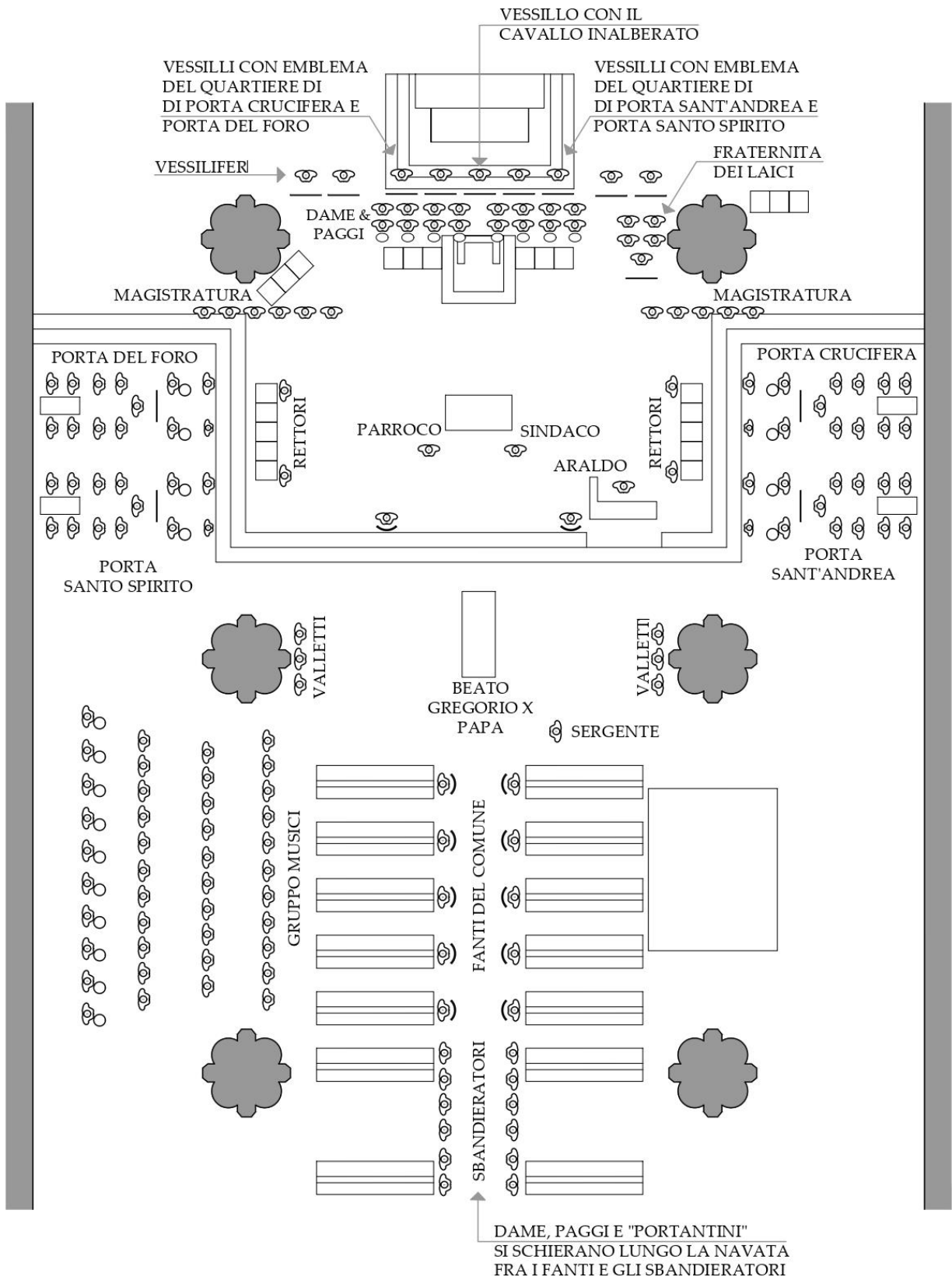
*“Preceduto dall’Emblema e dall’Immagine di Sant’Andrea Guasconi,
entra il Rettore del Quartiere di Porta Sant’Andrea”.*

*“Preceduto dall’Emblema e dall’Immagine di San Jacopo,
entra il Rettore del Quartiere di Porta Santo Spirito”.*

I figuranti di ciascun Quartiere si posizionano ai lati del presbiterio ad eccezione dei Rettori, che restano nello stesso, e dei Vessilli con l’Emblema del Quartiere che si posizionano di fronte all’arca marmorea. Quando l’ultimo Quartiere è entrato in Cattedrale i tamburi del Gruppo Musicisti rimasti all’esterno entrano e si accodano. Le Dame, i Paggi e i quattro Portantini riprendono il passo dietro ai tamburi dei Musicisti e si fermano secondo l’indicazione di un coadiutore di regia. Dietro di loro entrano in Cattedrale gli Sbandieratori che si posizionano, due per lato, lungo le panche di fianco ai Fanti del Comune. L'Araldo, ricevuto il cenno dal coadiutore, esclama:

“Gli Sbandieratori della Città di Arezzo”.

Schieramento finale in Cattedrale.



Quando tutti hanno preso posto il Coordinatore di Regia fa cenno all'Araldo di proseguire:

*“Da tutti i castelli e villaggi del nobile contado di Arezzo,
nel giorno di questa festa e in onore della stessa,
furono offerte due once di cera per ogni focolare.
Con tali offerte furono forgiati questi ceri ed altri ancora,
che tosto verranno accesi ciascuno, per il proprio Quartiere,
sibbene in voto per tutta la Città,
in onore del Beato Gregorio X, Papa”.*

Il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di iniziare il rullo dei tamburi. Nel mentre l'Araldo annuncia:

*“Offre il Cero Votivo portante i propri colori,
il Rettore del Quartiere di Porta ...
Messer ...”*

Le Dame e i Paggi del primo Quartiere avanzano verso l'altare e vi posano i doni che hanno portato. Il Rettore si dirige verso la teca del Beato Gregorio X e i quattro Portantini consegnano il Cero al Rettore che lo inserisce nell'apposito contenitore e lo accende con l'aiuto del parroco incaricato. Il Gruppo Musici durante l'accensione del Cero esegue la “Sigla” mentre tutti i Vessilli vengono abbassati. Quando il Cero è acceso, le Dame e i Paggi si portano davanti al Vessillifero con l'Emblema del proprio Quartiere mentre gli altri raggiungono i loro figuranti e il Rettore torna nella sua posizione.

La stessa procedura avviene per gli altri Quartieri. Quando l'ultimo Cero è stato acceso prende la parola il parroco per una preghiera e un saluto ufficiale durante il quale potranno essere eseguiti uno o più brani musicali dal Gruppo Musici, concordati con il parroco e con il Coordinatore di Regia. Al termine il Coordinatore di Regia fa cenno al Capogruppo dei Musici di eseguire l'Inno “Terra d'Arezzo” e tutti i Vessilli vengono abbassati.

In conclusione l'Araldo annuncia:

*“Messer ... Sindaco della Città di Arezzo,
con al seguito la Magistratura della Giostra,
la rappresentativa della Fraternita dei Laici
e i Rettori dei Quartieri,
rientra a Palazzo”.*

Il Coordinatore di Regia fa cenno agli Sbandieratori di uscire dalla Cattedrale senza suonare; nel mentre i tamburi del Gruppo Musici iniziano il passo.

Tutti gli altri figuranti escono in questo ordine:

Gruppo Musicisti
Araldo
Vessilliferi
Valletti
Fante del Comune Sindaco Fante del Comune
Magistratura
Fraternita dei Laici
Sergente e Fanti del Comune
Quartiere di Porta Crucifera
Quartiere di Porta del Foro
Quartiere di Porta Sant'Andrea
Quartiere di Porta Santo Spirito

Tutte le rappresentanze si dirigono verso Piazza della Libertà percorrendo lo stesso tragitto dell'andata ad eccezione degli Sbandieratori che proseguono verso la propria Sede da Via dei Pileati. Il Gruppo Musicisti si posiziona di fronte a Palazzo della Provincia mentre l'Araldo, i Vessilliferi, i Valletti, il Sindaco, la Magistratura, la rappresentativa della Fraternita dei Laici e i Fanti del Comune si posizionano di fronte a Palazzo dei Priori. I Quartieri attraversano la Piazza e si dirigono ognuno verso la propria Sede. L'Araldo, i Vessilliferi, i Valletti, la Magistratura e i Fanti del Comune li seguono verso Via Cesalpino per far ritorno alla propria Sede. Quando i figuranti dei Quartieri passano accanto al Sindaco, i Vessilli con gli Emblemi del Quartiere e del Santo vengono abbassati e si voltano leggermente per rendere omaggio, senza fermarsi. I Musicisti eseguono uno o più brani musicali del proprio repertorio di Giostra e dopo il saluto al Sindaco fanno ritorno alla propria Sede.

PROGRAMMA IN SINTESI

ORE 18:00 Ritrovo in Piazza San Jacopo delle rappresentanze che prendono parte al corteo.

ORE 18:05 Esibizioni del Gruppo Sbandieratori e del Gruppo Musicisti.

ORE 18:25 Partenza del corteo verso la Cattedrale.

ORE 18:45 Il corteo raggiunge Piazza della Libertà; le autorità si uniscono allo schieramento.

ORE 19:00 Inizio della cerimonia della Donazione dei Ceri in Cattedrale.

ORE 19:45 Fine della cerimonia.